

G.a.s.t. in città può abbattere le barriere

L'associazione è attiva nella promozione dell'attività motoria per gli allievi disabili



Giacomo Cibelli è il presidente a capo della società che lo scorso anno ha registrato la partecipazione agli eventi di circa 470 allievi



L'attività outdoor



La squadra di basket



Un momento alla palestra A-Gym

► **Niccolò Valli**

Lo sport può essere un veicolo di inclusione. Una frase ripetuta e sentita diverse volte e che, per quanto lodevole, raramente poi trova un riscontro pratico. Nella sede di Gast, a Reggio in via Ghandi, non la pensano però così.

Dal 2008, infatti, l'associazione è impegnata nella promozione della pratica motoria nei confronti dei ragazzi (e adulti) più sfortunati. Già dal nome si capisce la missione della realtà reggina: G.a.s.t., infatti, racchiude le iniziali delle parole Giochiamo Anche Se Triboliamo, una sorta di appello a non rinunciare mai nonostante le difficoltà della vita. Oggi alla guida di Gast, che dal 2024 non è più una Onlus ma un'associazione sportiva a tutti gli effetti, c'è il presidente Giacomo Cibelli, che mette in evidenza tutti gli aspetti di una società conosciuta e apprezzata non solo all'ombra della Ghiara proprio per il suo scopo.

Presidente, qual è la storia di Gast?

«Nasciamo nel 2008 e da 17 anni siamo a lato dei ragazzi e degli adulti più fragili, aiutandoli a fare sport nonostante la disabilità. Oggi i soci sono 41: chi ha aderito al progetto non lo ha fatto per esigenza famigliari, ma perché mosso da una vera e propria vocazione».

Quanti reggiani fanno sport grazie a Gast?

«Dal bilancio dell'anno scorso, emerge che hanno praticato attività motoria 470 atleti disabili, dai 3 ai 99 anni. Attraverso una cinquantina tra dipendenti e volontari, il nostro staff è al lavoro quotidianamente per supportarli».

In che modo? Quale filosofia adottate?

«Crediamo nei percorsi individuali, consci che ogni persona ha le sue specifiche esigenze, da sviluppare nel contesto più adeguato. Le persone che ci contattano vengono seguite e consigliate, con un programma particolare: da soli, infatti, nessuno impara niente».

Come strutture, cosa proponete?

«Ci appoggiamo a quelle cittadine, ma insieme a Uisp

siamo orgogliosi di gestire la palestra A-Gym in via della Canalina. Si tratta di uno spazio in cui le persone sono libere di esprimersi. Un luogo che per noi è particolarmente significativo è il Villaggio Dossetti, in zona Canalina: da lì partirà tra l'altro la nostra corsa in bicicletta».

Quali sono i percorsi sportivi?

«Ne abbiamo diversi. Gast Run, Gast Bici, SkiGast (con vere e proprie gite a Folgaria) e Gast Nuoto sono molto richiesti già dal nome, mentre Gast Outdoor valorizza le

camminate e l'attività all'aria aperta. Gast One prevede percorsi di attività motorie di base, pre-sportive e sportive svolte in palestra, con Gast&Uisp Ability Gym che dà invece la possibilità agli adulti di muoversi in palestra. Non manca la pallacanestro come sport di squadra, per non parlare dei nostri campi estivi».

Come sono organizzati?

«Nei mesi di giugno e luglio, i ragazzi dai 6 ai 20 anni sono attesi sia sull'Appennino Emiliano che in Riviera Romagnola. Le attività,

anche nei mesi più caldi dell'anno, non mancheranno».

I vostri allievi sono tutti affetti da disabilità cognitive o anche da quelle più "classiche", sulla scia della Paralimpiadi?

«C'è anche chi ha disabilità fisiche, ma molti possono fare sport per conto proprio. Quello che ci differenzia è proprio l'opportunità che diamo».

Com'è il rapporto con quest'allievi speciali?

«Non nascondiamo la nostra esigenza. Noi mettiamo

a disposizione gli insegnanti più preparati, ma è giusto che anche queste persone sappiano che per fare sport è richiesto impegno e sacrificio. Probabilmente nessuno di loro diventerà un campione, ma vedere il loro miglioramento è già una vittoria».

Esiste un aspetto agonistico?

«Sì, ma non finalizzato alla vittoria e alla sconfitta e all'esplosione dei risultati. Vedere i ragazzi gioire è una grande gioia per noi e per le famiglie, ma in prima misura per loro stessi».

Alla fine, probabilmente, il risultato più importante è proprio quello: andare avanti, a piccoli passi. È d'accordo?

«Potrei citare diversi casi di ragazzi che non ne volevano sapere di spostarsi in bici o di fare una vasca. Con pazienza e nuovi mezzi li abbiamo aiutati. L'insegnante deve trovare la strada giusta per trasmettere la passione e la voglia di sacrificarsi».

I rapporti con le amministrazioni comunali sono costanti?

«Lavoriamo a stretto contatto coi servizi socio-sanitari del Comune di Reggio. Abbiamo, inoltre, una stretta sinergia con la Provincia, grazie alla quale siamo entrati nelle scuole, e con la Regione, che promuove i bandi a cui noi partecipiamo».

Esiste una quota di partecipazione?

«Sì, è un'attività sportiva a tutti gli effetti e non ci sono le sconti sanitarie. Possiamo però affermare di aver diminuito, o perlomeno non aumentato, le rette a differenza di tante altre realtà di discipline classiche. Il ricavo arriva dalle quote, dai fondi pubblici e, soprattutto, dal sostegno del privato».

Come si ci si può avvicinare alla famiglia Gast?

«Esiste la possibilità di sostenere il progetto attraverso il 5 per mille. Abbiamo poi un sito internet con tutte le informazioni necessarie».

Per il futuro cosa sognate?

«Che lo sport diventi terapia, che ci sia un riconoscimento importante da parte di tutti. Penso ad esempio al progetto Ability Gym, che andrebbe potenziato ed esportato».



In foto alcuni dei momenti della ricca attività di Gast, che spazia attraverso diverse discipline a favore dei più fragili



Sarà dunque un'altra giornata all'insegna del divertimento e della socialità, condita però da quella nota di sana competitività che farà vivere un sogno sportivo ai partecipanti.

Tuttavia l'impegno di Gast non si esaurirà con queste



Infine, una giornata di sport importante per supportare le famiglie durante un periodo dell'anno che altrimenti potrebbe risultare molto complicato, considerato le alte temperature e la chiusura delle scuole.

I progetti nella stagione più calda

Con la Biciclettata e Gast Olympics la stagione prosegue

► **Filippo Simonelli**

A seguito di un'intensa stagione invernale che ha visto i suoi dipendenti, collaboratori e fruitori impegnarsi rispettivamente nell'insegnamento e nell'apprendimento di discipline come lo sci, il nuoto, la corsa e la palestra, G.a.s.t. Reggio Emilia non si ferma e si prepara per una straordinaria stagione estiva. L'obiettivo dell'associazione è sempre il medesimo: rendere lo sport accessibile

lazionale. Oltre a quella del 17 maggio, sul calendario è già segnata anche un'altra data: quella del 7 giugno. In occasione della ventiquattresima edizione della "Gast Olympics", ragazzi e uomini con disabilità intellettuale reggina avranno modo di cimentarsi nelle discipline di atletica leggera presso il campo "Campanara" in via Melato. Le gare in programma prevedono la corsa dei 50, degli 80 e dei 300 metri piani, il salto in lungo, il lancio del vortex e la staffetta fi-

iniziativa episodiche, ma rimarrà costante per gran parte del periodo estivo: durante i mesi di giugno e luglio, per cinque giorni a settimana, gli educatori e gli istruttori garantiranno agli adolescenti diversamente abili mattinate o intere giornate di attività motorie e di esperienze uniche in collina, montagna, mare e piscina. Fra le gite e le escursioni sono previste quelle al Passo Pradarena, al Monte Ventasso, a Igea Marina, alla Pietra di Bismantova e tante altre.

Il 17 maggio ciserà la Biciclettata, alle 14.30 i ragazzi e le rispettive famiglie si divertiranno pedalando su biciclette, tandem o hand-bike lungo il percorso ciclopeditonale del Crostolo; per i più piccoli verrà organizzato un percorso di gymkana nella sede "A-Gym"

a tutti, regalando a bambini, ragazzi e adulti con disabilità momenti indimenticabili, passati a fare movimento in compagnia di istruttori ben formati e di una comunità che cresce ogni anno. Il prossimo appuntamento è fissato per sabato 17 maggio, giornata in cui verrà dato adito ad iniziative che occuperanno tutto il pomeriggio per la tanto attesa "Biciclettata": alle 14.30 i ragazzi e le rispettive famiglie si divertiranno pedalando su biciclette, tandem o hand-bike lungo il percorso ciclopeditonale del Crostolo; alle 16 per i più piccoli verrà organizzato un percorso di gymkana nella sede "A-Gym", alle 17 avrà luogo un corso di yoga, ed infine dalle 19 sarà allestito un dj set, accompagnato da una cena a base di pizza, birra e "scarpazzone". Gast infatti è anche e soprattutto questo: divertimento, apertura sociale e re-

Insomma, uno sforzo importante volto a supportare le famiglie durante un periodo dell'anno che altrimenti potrebbe risultare molto complicato, considerato le alte temperature e la chiusura delle scuole.